paese, al lavoratore che emigra e che deve, secondo un telegramma del presidente del Consiglio e le decisioni testè adottate dal Governo a Napoli, essere avvicinato al piccolo commercio; 2° quali eventuali modificazioni il Governo intenda proporre alle vigenti leggi sull'emigrazione allo scopo di rendere dette funzioni, dell'emigrante dell'uno e dell'altro sesso, ognor più produttive di utilità commerciali; 3° quali misure intenda adottare per prevenire altre agitazioni e conseguenti rese dello Stato alle insurrezieni dei sindacati della borghesia e del proletariato alleati nella difesa della libertà del commercio, dell'industria e del lavoro.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se, d'accordo con l'Ammministrazione comunale di Roma, intenda riunire le preture della capitale nell'ex palazzo dei Filippini.

« Caetani ».

Le interrogazioni, per le quali si chiede la risposta scritta, saranno trasmesse ai ministri competenti. Le altre saranno inscritte nell'ordine del giorno; e così pure le tre interpellanze, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Queirolo.

QUEIROLO. Io pregherei la Camera di consentirmi domani lo svolgimento della proposta di legge che sta a pagina 48 dell'ordine del giorno. « Tombola telegrafica a favore del Conservatorio dei poveri orfani, dell'ospedale di Santa Chiara, della Congregazione di carità, dell'orfanotrofio femminile e dell'ospizio di mendicità di Pisa ». L'onorevole ministro delle finanze mi ha già dichiarato che, per parte sua, non ha alcuna difficoltà.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario, questo svolgimento sarà inscritto nell'ordine del giorno della seduta di domani.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Cabrini. Ne ha facoltà.

CABRINI. Io ho chiesto di parlare sull'ordine dei lavori della Camera per proporre che, immediatamente dopo il progetto di legge n. 6 sulle agevolezze ai comuni del regno per la provvista di acque potabili e per la esecuzione di opere d'igiene, venga inscritto il bilancio dell'emigrazione, e domando alla Camera di giustificare brevemente questa mia proposta.

La Camera sa come il Governo abbia compiuto in questi giorni un atto che, comunque possa essere giudicato, impone al Governo stesso una gravissima responsabilità e gl'impone sopratutto di dire subito le ragioni della deliberazione presa.

Il Governo ha preso disposizioni le quali, non soltanto dai deputati componenti la parte politica in nome della quale io parlo, ma anche da altri deputati, vengono giudicate come un fierissimo colpo recato alla tutela e alla difesa degli emigranti, agli interessi delle nostre classi lavoratrici, alle condizioni della nostra sanità pubblica, e nel medesimo tempo un'offesa al prestigio dello Stato che è disarmato dinanzi ad una nuova forma di proiezioni luminose.

Per questo domando che le interpellanze presentate ieri dall'onorevole Turati e quella presentata oggi da me, come quelle che saranno presentate anche da altri colleghi, non siano seppellite nel solito lunedì, e soprattutto non differite a quando il Governo credesse di differire questa discussione.

Chiedo che esse siano svolte in principio del bilancio dell'emigrazione, e che questo bilancio venga inscritto laddove ho accennato poc'anzi.

PRESIDENTE. Quanto alle interpellanze, l'onorevole Cabrini sa benissimo che non vi sono eccezioni: potranno essere svolte, purchè separatamente, prima del bilancio dell'emigrazione; e c'è a giustificazione di questa procedura una ragione molto importante, che credo inutile ripetere ora.

Osservo anzi che già da tempo, e per delle ragioni assai delicate, eravamo intesi di iscrivere la discussione dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione nell'ordine del giorno, dopo le agevolezze ai comuni per il compimento di opere igieniche; ma l'inscrizione all'ordine del giorno delle leggi concernenti l'Amministrazione della Regia Marina era già stata consentita dalla Camera, ancor prima della proposta che ora vien fatta dall'onorevole Cabrini.

Del resto il ritardo non verrà ad essere che di un giorno, o due, al massimo; poichè ho sentito che il disegno di legge